



FLC CGIL

Ravenna

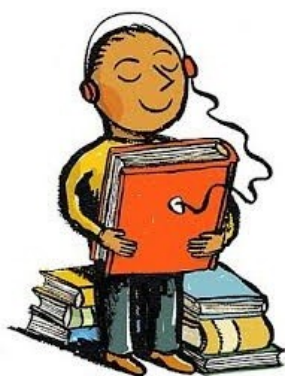
*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

18/03/2021 n 46

Assumere i docenti specializzati, incrementare i posti del VI ciclo TFA, dare accesso alla formazione specialistica ai precari con 3 anni di servizio: le nostre priorità in vista del tavolo sul reclutamento

In vista del prossimo anno scolastico il reclutamento nel settore del sostegno sarà strategico per garantire la continuità didattica e il diritto allo studio di tutti/e



A seguito dell'[incontro di ieri con il ministro Bianchi](#) sappiamo che a breve arriverà una convocazione alle organizzazioni sindacali in merito al tema del reclutamento e più in generale della ripresa della scuola il prossimo 1 settembre.

In quel contesto una delle tematiche da affrontare con grande priorità per la FLC CGIL è il tema del sostegno, un settore che purtroppo dal punto di vista del reclutamento e delle assunzioni abbiamo visto trattare come "la cenerentola della scuola".

Il sostegno è il campo in cui negli ultimi anni si sono accumulate le maggiori sacche di precariato e, contemporaneamente, il settore nel quale sono state fatte meno assunzioni rispetto al numero dei posti disponibili.

Immissioni in ruolo 2020/2021	Posti liberi	Posti assegnati	POSTI NON ATTRIBUITI
Posti complessivi	84.808	19.294	65.514 (78%)
Sostegno	21.453	1.657	19.786 (92%)
Disciplina o posto comune	64.175	17.637	46.538 (72%)

Tanto per rimanere al dato più recente, quello dell'anno scolastico 2020/21, si può vedere come il 92% dei posti NON siano stati assegnati al ruolo. Per questo motivo è fondamentale individuare una procedura per assumere entro il 1° settembre i docenti già specializzati o che si stanno specializzando con il V ciclo

Parallelamente, come riportato in una [recente analisi](#), è importante per noi che siano implementati i 6 mila posti del VI ciclo TFA, garantendo l'avvio rapido dei percorsi formativi per gli idonei del V ciclo. Inoltre chiederemo al Ministero dell'Istruzione di aprire un confronto anche sui meccanismi di accesso alla specializzazione, e successivamente al ruolo, per i docenti con 3 anni di servizio su sostegno.

Organici scuola 2021/2022: docenti, informativa sulle dotazioni del prossimo anno scolastico

Il MI consolida l'organico attuale e definisce i criteri di distribuzione dei nuovi posti. Manca una visione a lungo respiro. La FLC CGIL chiede un investimento serio sugli organici per portare la scuola oltre l'emergenza, anche attraverso la conferma dell'organico Covid



L'amministrazione ha convocato martedì 16 marzo le organizzazioni sindacali per l'informativa sugli organici docenti 2021/2022, presentando per l'occasione la bozza di Decreto Interministeriale (MEF, Funzione Pubblica e Ministero dell'Istruzione) già approntata a tal scopo.

Si tratta di un Decreto molto semplificato, che affronta esclusivamente l'aspetto economico-finanziario dell'organico dei docenti della scuola, definendo altresì l'incremento dei posti messi a disposizione dalla [Legge di Bilancio 2021](#):

- 1.000 docenti di potenziamento in più per la Scuola dell'Infanzia
- 5.000 posti di sostegno per tutti i gradi di scuola (stabilizzati dall'organico in deroga)

Come negli anni precedenti si procede all'assestamento dell'organico negli Istituti Professionali, la cui revisione a regime comporta ancora una decurtazione di 486 posti di ITP e 164 posti di docenti laureati (totale 650 posti).

Dunque non si evincono misure di investimento strutturali per far fronte ad una reale ripresa dopo il lungo periodo di emergenza: nonostante la situazione di grave eccezionalità che sta vivendo la scuola, il Ministero prevede soltanto il consolidamento della pianta organica ordinaria, concedendo spazio a piccoli aggiustamenti, ma lasciando senza risposta le criticità che la pandemia ha fatto esplodere, una su tutte la necessità di prevedere una soluzione per il sovraffollamento nelle classi.

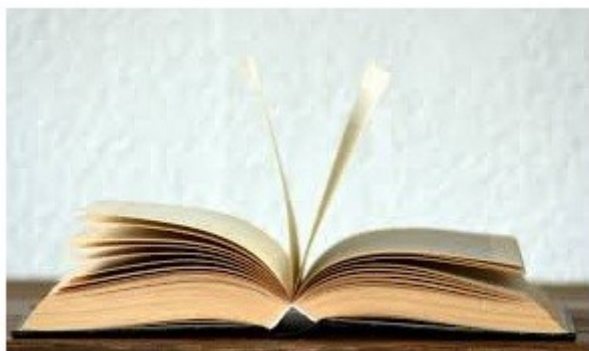
Per queste ragioni la FLC CGIL ha espresso un giudizio di parziale insoddisfazione, perché -in coerenza con le [dichiarazioni del Ministro Bianchi](#)- ci si aspettava una manovra espansiva di potenziamento delle risorse in previsione dell'avvio del prossimo scolastico.

Abbiamo infatti rinnovato la richiesta di trasformare il cosiddetto "organico Covid", in posti di organico di fatto (rimasto inalterato) e proposto di ragionare di tutte le risorse (diritto, fatto, deroghe e organico aggiuntivo straordinario) in termini di gestione unitaria, in modo da garantire regole certe sull'utilizzo del personale.

Provvederemo a commentare in maniera puntuale

Scuola: Landini, sistema istruzione centrale per ripresa Paese

Comunicato stampa Cgil



Roma, 16 marzo - "Un incontro importante perché siamo consapevoli che in questo momento storico così difficile per il nostro Paese abbiamo tutti la responsabilità di determinare un cambiamento e costruire delle prospettive. Nella scuola queste prospettive si costruiscono insieme ai lavoratori e alle lavoratrici, che rappresentano un valore e che nella fase della pandemia hanno dato un contributo fondamentale per rendere esigibile il diritto all'istruzione". Così il segretario generale Maurizio Landini al termine dell'incontro di oggi tra i sindacati e il Ministro

dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

Per il leader della Cgil dobbiamo affrontare una "vera e propria emergenza educativa: dispersione scolastica, abbandoni, spopolamento delle aree interne, tanti giovani che non studiano e non sono in formazione (NEET), bassi livelli di istruzione tra gli adulti. La conoscenza e il sapere sono le condizioni per una vera lotta alle disuguaglianze. La pandemia - sottolinea - ha messo in evidenza vecchi problemi e arretratezze del nostro sistema, oltre a divari territoriali e differenze di possibilità di accesso".

"Il sistema dell'istruzione - prosegue Landini - è centrale per la ripresa del Paese e per cogliere le sfide dell'innovazione, della transizione green, della digitalizzazione, e quindi per il lavoro. Next generation Eu, risorse europee ordinarie e risorse nazionali diventano strategiche per garantire oggi il diritto all'istruzione e alla formazione, un diritto costituzionale che deve essere garantito a tutti.

Infine, il segretario della Cgil aggiunge: "Condividiamo la proposta del Ministro Bianchi di arrivare, attraverso un serrato percorso di confronti tecnici, all'elaborazione del Patto per l'Istruzione e Formazione entro i primi di Aprile".